



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 27 agosto 2023

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Matteo 16,13-20

Gesù, giunto nella regione di Cesarà di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.



Tu, Gesù, non ti fermi ai sondaggi d'opinione, ma vai dritto al cuore di ognuno e poni una domanda chiara, che attende una risposta personale: "Voi, chi dite che io sia?". Non la gente in generale, e neppure la maggioranza; ma ognuno di noi è chiamato in causa.

Quello che Pietro dice, però, non può venire dalla sua intelligenza o perspicacia, perché dietro quelle parole c'è il suggerimento di Dio, perché è un mistero troppo grande per essere raggiunto con le sole forze umane. E sulla fede di un pescatore, di un uomo fragile e semplice, Gesù costruisce la sua Chiesa.

Non sulla sapienza dei dotti, non sulla furbizia degli scaltri, non sull'efficienza dei manager, non sulla forza dei potenti... ma su questa fiducia, così semplice e pur così esposta alla fragilità, Gesù ha fondato la sua Chiesa, che è anche la mia famiglia.

Una Chiesa che può essere una barca sballottata dalle onde della tempesta, ma pur sempre roccia ferma, perché ha in Cristo il suo fondamento e la sua pietra angolare.

Siamo a Cesarea di Filippo - città dedicata all'imperatore Cesare. I luoghi li possiamo anche dedicare a qualche signorotto, ma la mia vita ha un solo Signore: il Cristo!

da una meditazione per giovani

Chi è Gesù per te, caro amico o amica?

Se sei qui non è per caso:

hai qualcosa dentro che non sai spiegarti,
hai una sete di fede e di verità da soddisfare.

Sennò non staresti qua.

Poniti la domanda e rispondi sinceramente:

non preoccuparti di farlo subito

e prenditi tutto il tempo che ti serve.

Perché non è una questione di tempo, ma di sostanza.

Nella fede, Pietro dice: "Tu sei il Cristo".

E Gesù gli dice che è stato il Padre a rivelarglielo!

Solo chi incontra Cristo può veramente cambiare vita.

Se incontri il Cristo nella tua vita,
nessuno e niente te lo possono togliere.

La tua vita prende un colore diverso
e s'accende un fuoco che nulla mai lo spegnerà.

Non ti sentirai obbligato a pregare, perché lo vorrai tu
o ad andare a messa, perché non vedrai l'ora.

Se hai incontrato Gesù Cristo,
non vorrai più abbandonarlo.

Chi è per te il Cristo? Non per la gente: ma per te!

Lascia perdere gli altri: rispondi tu! E sarai felice!

Veramente felice! Immensamente felice!

Giuro che è così!

Settimana dal 27 agosto al 3 settembre

La Comunità prega...

Domenica 27 XXI del T. ORDINARIO		9,00	S. Michele: Furlan Germana e Pierina / Calonego Rosalia e Beraldo Antonio / Cappellin Beniamino, Irma, Giovanni e Piai Remigio / Zanardo suor Maria Beniamina e p. Vendramino / Falsarella Alessandro / Marcon Antonio / Falsarella Giovanni
		10,30	Cimadolmo: Lucchetta Graziella e fam def / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Artico Rino e fam def / Bontempi Guido / Da Rios Alfredo, Sari Fosca Regina, Antiga Secondo / Da Rios Giacomo e Olinda
Lunedì 28 <i>s. Agostino</i>	Mt 23,13-22	18,30	Cimadolmo:
Martedì 29 <i>Martiro s. Giov. B.</i>	Mc 6,17-29	18,30	S. Michele: Busolin Ivo e Maria Pia / Furlan Beniamino e Antonio
Mercoledì 30	Mt 23,27-32	18,30	Cimadolmo:
Giovedì 31	Mt 24,42-51	18,30	S. Michele:
Venerdì 1	Mt 25,1-13	9,00	Cimadolmo: Bonaldo Rina e fam def
Sabato 2		15,00	Cimadolmo: <i>Celebrazione del Sacramento del Matrimonio di Narder Stefania e Zanardo Andrea</i>
		18,30	Stabiuzzo: Serafin Annalisa, Adele, Achille / Dal Bo' Gianpaolo e famiglia / Negro Luigi e Premier Giuseppina / Giacomini Augusta e Regina; Masetto Gerry / Dal Ben Flavia
Domenica 3 XXII del T. ORDINARIO	Mt 16,21-27	9,00	S. Michele: Liessi Anna, Editta e Furlan Angelo / Dal Ben Francesco e Caussero Maria / Zanardo suor Maria Beniamina e p. Vendramino / Lorenzet Paolo / Facchin Anna Maria e Giacomazzi Cesare
		10,30	Cimadolmo: Zanutto Angelo / Cadamuro Lavinia e Busetti Danillo / Cucciol Rocco e Giovanna

Martedì 22 nel cimitero di Cimadolmo è stato rivolto l'ultimo saluto a Bassetto Maurizio.

➔ **I genitori che desiderano chiedere il Battesimo dei propri figli nel prossimo periodo sono pregati di contattare a breve il parroco. I prossimi incontri di formazione saranno lunedì 11 e 18 settembre dalle ore 20,30 alle ore 21,30 in Oratorio di Cimadolmo.**

Si comunica che la s. Messa presso la chiesetta delle Grave sarà celebrata lunedì 11 settembre.



Domenica prossima - 3 settembre - con partenza alle h 9,00 dall'Asilo di S. Michele: **"4^a RUN MICHELE"**, marcia podistica non competitiva (iniziativa promossa dai Genitori per sostenere la Scuola Materna "Suor Maria Veronica"). Info presso locandine e pagina facebook.

* **Parrocchia di S. Michele:** si comunica che domenica 24 sett. alle h 12,30 ci sarà il pranzo dell'Anziano presso le strutture Voluntas. Domenica 1 ottobre h 10,30 S. Messa ricordando il 60° di sacerdozio di don Rino Giacomazzi e don Eraldo Modolo. Segue il pranzo comunitario presso le strutture Voluntas.



Dal Messaggio di papa Francesco sul Cammino Sinodale della Chiesa Italiana

La terza consegna: essere una Chiesa aperta. Riscoprirsi corresponsabili nella Chiesa non equivale a mettere in atto logiche mondane di distribuzione dei poteri, ma significa coltivare il desiderio di riconoscere l'altro nella ricchezza dei suoi carismi e della sua singolarità. Così, possono trovare posto quanti ancora faticano a vedere riconosciuta la loro presenza nella Chiesa, quanti non hanno voce, coloro le cui voci sono coperte se non zittite o ignorate, coloro che si sentono inadeguati, magari perché hanno percorsi di vita difficili o complessi. Ricordiamocelo: la Chiesa deve lasciar trasparire il cuore di Dio: un cuore aperto a tutti e per tutti.